



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 MAGGIO 2023



SERIE D

Il Catania domenica chiude a Trapani senza i tifosi: quasi certo il divieto di trasferta

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 19



SIRACUSA

«S. Lucia in via Piave non può passare»

FRANCESCO NANIA pagina III

VITTORIA

Vandali e polemiche Monta il dibattito

D'AMATO, LA LOTA pagina X

NOTO

Idrico, sì a società pubblico-privata

SERVIZIO pagina VI

RAGUSA

Dispersione scolastica È patto in Prefettura

MICHELE FARINACCIO pagina XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 5 MAGGIO 2023 - ANNO 79 - N. 122 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Sicilia in viaggio «Senza lavoro vero giovani in fuga»

L'intervista. L'ex presidente dell'Istat
«Gap col Nord aumentato, chance Pnrr»

Senza un lavoro vero la fuga dei giovani siciliani verso il Nord sarà continua. Partendo da numeri impietosi è questa l'analisi del prof. Gian Carlo Blangiardo, ex presidente dell'Istat che domani sarà a Catania per un seminario promosso dall'Arcidiocesi. Secondo lo studioso dopo il Covid il gap s'è allargato e «non utilizzare bene le risorse del Pnrr sarebbe un peccato mortale».

GERARDO MARRONE pagina 2

IL CASO

Stop della Consulta tutto da rifare per 4 mila precari Asu serve una nuova legge

GIUSEPPE BIANCA pagina 2

L'ALTRA FACCIA DEL DISAGIO

Stangata affitti per i fuorisede dopo il Covid rialzo dei prezzi

FEDERICO CRISTIANI pagina 3

LA MAXI-RAFFINERIA

L'Isab Priolo rinasce sancita la staffetta tra russi e israeliani

MASSIMILIANO TORNEO pagina 6

LA RIFORMA

Fisco, Meloni propone Patto per l'Italia sindacati allo scontro

GIAMPAOLO GRASSI pagina 10



ALTA TENSIONE TRA ROMA E PARIGI

«Meloni incapace sui migranti»
Tajani: «Un'offesa inaccettabile»

ELOISA GALLINARO pagina 4



NAPULE È

I partenopei campioni d'Italia dopo 33 anni
Alla squadra di Spalletti basta un pari a Udine
e a Napoli esplode la festa per il terzo scudetto

RICCARDO ROSSI, MARIO ZACCARIA E ALTRI SERVIZI pagine 16-17

DOCUFILM SULL'EX GOVERNATORE

Cuffaro «redento» racconta l'inferno andata e ritorno

GIUSEPPE BIANCA pagina 5

INDIGESTO

Comunque, i droni sul Cremlino sono più falsi della statuetta lanciata contro Berlusconi.

Matteo Perfigli

www.gnagna.net

Ragusa

VENERDÌ 5 MAGGIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

VITTORIA

Tra i vandalismi e le accuse monta la nuova polemica relativa all'ordine pubblico

Furti, devastazioni all'interno di attività commerciali, aggressioni ai vigili urbani. Il piatto piange e la politica non perde occasione per animare il dibattito.

D'AMATO, LA LOTA pag. X

ISPICA

Cer, è stato bocciato dalle opposizioni il punto che è approdato in Consiglio

SERVIZIO pag. XIII

COMISO

Aeroporto, la vicenda tratte Ryanair è finita anche nel mirino dell'Ars

LAURA CURELLA pag. XIII

RAGUSA

Fuoco e fiamme al porto gravemente danneggiato un catamarano americano

Un forte boato ha dato la sveglia, ieri mattina, ai residenti della zona. Il rogo non è stato doloso ma causato da un corto circuito. Sul posto i vigili del fuoco.

SALVO MARTORANA pag. X

Cassì, Firrincieli e Schininà hanno avuto la possibilità di illustrare le peculiarità delle rispettive posizioni

Assente Cultrera per impegni istituzionali. Luci puntate anche sulla questione rigenerazione



Le scelte valoriali di tre dei quattro candidati sindaco (c'erano Cassì, Firrincieli e Schininà, assente Cultrera per motivi istituzionali) al centro dell'attenzione nel corso del confronto (nella foto) promosso ieri sera dalla Diocesi di Ragusa nell'auditorium della Camcom. E' stata l'occasione per sentire come la pensano i protagonisti della vita politica cittadina su alcuni temi di grande impatto. Tra questi, anche la rigenerazione urbana del centro storico che continua a essere in cima alle priorità di ciascuno dei primi cittadini in pectore.

LAURA CURELLA pag. XI

L'ATTIMO FUGGENTE



Firmato un protocollo per contrastare la dispersione scolastica
Il prefetto Ranieri: «I numeri sono alti in provincia di Ragusa»
Dalla prossima stagione, classe con 25 alunni a Marina di Acate

MICHELE FARINACCIO pag. XII

MODICA

Spm, i lavoratori non ce la fanno più
Previsto per oggi un ulteriore sit-in



MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Non c'è pace per i lavoratori della società partecipata Servizi per Modica. Dopo il sit-in del 26 aprile scorso, tornano a protestare oggi, in piazza Principe di Napoli, dalle 16 alle 20. La situazione infatti resta sempre la stessa con l'aggravante che non solo non sono stati pagati gli stipendi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo, ma nemmeno quello di aprile. Da giorni, infatti, il Comune aveva annunciato ai sindacati che avrebbe pagato almeno un mese, impegnandosi ad anticipare le somme al posto della società, cosa che però non è avvenuta. Il disagio non è più contenibile.

I lavoratori, durante lo scorso sit-in, hanno denunciato la difficile situazione in cui si trovano, costretti a lavorare per garantire i servizi essenziali ma senza la possibilità di dare da mangiare ai propri figli e nemmeno di mettere la benzina per recarsi a lavoro. Ed è per questo che hanno predisposto un appello in cui hanno chiesto non solo il pagamento degli stipendi ma anche certezze per il loro futuro, appello che però è rimasto inascoltato. «Nel frattempo - dichiarano i rappresentanti di Cgil Fp, Cub Trasporti e Uiltec - continuano a latitare risposte concrete sul futuro societario e sull'occupazione dei lavoratori, contribuendo al montare di un mix esplosivo di insoddisfazione e di rabbia. Se continuerà questa situazione, ed anche il secondo presidio dovesse trascorrere nel silenzio del commissario straordinario e delle istituzioni, la protesta subirà un'accelerazione in concomitanza delle ultime settimane di campagna elettorale».

Incidenti. Il caso ieri mattina a Pozzallo. A Ragusa un pedone investito da una vettura in via Risorgimento
Perde il controllo dell'auto e finisce su un dehors, tragedia sfiorata

SALVO MARTORANA

Tragedia sfiorata ieri mattina a Pozzallo. Una Fiat Uno, condotta da un automobilista originario del posto, è andata a sbattere contro il muretto di un noto bar del corso. Fortuna ha voluto che nessuno si trovasse nel dehors del locale nel momento dell'impatto. Altrimenti l'incidente avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Che, invece, sono state limitate per quanto concerne il guidatore che se l'è cavata solo con una certa paura e qualche contusione. Da chiarire i motivi che hanno portato il guidatore a impattare. Se ne occuperà la polizia locale

le che si è occupata di effettuare i rilievi. A Ragusa, invece, ancora un incidente stradale con pedone ferito dopo quello che si è consumato all'angolo tra via Roma e corso Italia, la scorsa settimana, e che ha visto gravemente ferito un uomo di 86 anni e le cui condizioni sono sempre stazionarie essendo ancora ricoverato in Rianimazione all'ospedale Giovanni Paolo II.

Questa volta teatro dell'incidente è stata la via Risorgimento: vittima uno straniero che si trovava sul marciapiede, investito da un'utilitaria condotta da una donna. Sul posto l'ambulanza del 118 e la polizia locale. All'arrivo dei soccorsi il ferito era vigile. I sa-

nitari del Pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II gli hanno riscontrato un trauma cranico.

Il pedone è rimasto per qualche minuto incastrato tra il muro e l'autovettura. I caschi bianchi sono al lavoro per chiarire la dinamica dell'incidente stradale.

Ancora una volta, però, si registrano sinistri stradali che potrebbero avere gravi conseguenze. Nella maggior parte dei casi, così come ha dichiarato, in una intervista a «La Sicilia», nei giorni scorsi, il comandante della Polstrada, si tratta di episodi causati dalla distrazione o dalla velocità.



L'auto sul muretto del bar a Pozzallo

Ragusa Provincia

Ordine pubblico, è scontro tra sindaco e opposizione

Vittoria. Scuderi (Fdi): «Le nostre richieste mai considerate»
Aiello: «Strategia del caos? Domenica farò comizio in piazza»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. La serie di furti, atti vandalici ed episodi criminali registratisi nel ponte del Primo Maggio continua a far registrare una serie di prese di posizioni. In particolare, il consigliere comunale di Fdi Giuseppe Scuderi commenta le parole contenute nell'appello alla città fatto dal sindaco Francesco Aiello.

Scuderi ricorda come sul delicato argomento lo scorso settembre aveva presentato, da primo firmatario, una mozione consiliare assieme al resto del gruppo. «Una mozione semplice e allo stesso tempo complessa - spiega Scuderi - perché si affrontavano tutte quelle questioni che adesso, purtroppo, sono ritornate con prepotenza di stretta attualità. Questioni che chiedevamo di potere esaminare assieme alle altre forze politiche in aula. Il sindaco, invece, favoleggia di assemblee pubbliche quando l'organo deputato a discutere di argomenti del genere è prima di ogni altro proprio il Consiglio comunale, massima espressione

elettorale della cittadinanza. Comunque, dopo che la nostra proposta era finita nel dimenticatoio, lo scorso 25 aprile siamo ritornati all'attacco. Anche stavolta la risposta è stata piché».

Il capogruppo di Fratelli d'Italia Alfredo Vinciguerra chiede all'amministrazione comunale un piano di azioni concrete. «Il tema della sicurezza è fortemente dibattuto - dice Vinciguerra - non solo a Vittoria, ma anche in realtà vicine alle nostre e nelle grandi città metropolitane. Serve reagire, fare fronte comune e contrastare questi fenomeni isolati per tutelare cittadini e imprenditori e per difendere l'immagine della città e la sua movida. Il primo cittadino, oltre ai commenti di rito, deve dare seguito ad azioni concrete per garantire più sicurezza. Sarebbe il caso che venisse a riferire in Consiglio su cosa ha fatto e cosa intende fare di concreto. Ineludibile appare il potenziamento della videosorveglianza e l'avvio di una sinergia con la Prefettura e tutte le forze dell'ordine. La scorsa estate c'è stato



un primo potenziamento degli organici della polizia di Stato con 2 nuovi funzionari e 10 agenti in provincia e il governo ha stabilito oltre duemila nuove assunzioni e dovranno essere espletati i concorsi, ma anche il Comune deve fare la sua parte».

Fra i consiglieri comunali di maggioranza, invece, Roberta Sallemi scrive: «Negli ultimi mesi, troppi gli episodi di microcriminalità e vandalismo e non posso non esprimere, a nome mio e del Pd, la massima solidarietà ai cittadini e agli imprenditori. Il sindaco Aiello, l'Amministrazione e tutti i consiglieri, opposizione inclusa, hanno più volte chiesto un intervento del prefetto al fine di tutelare la vivibilità e il decoro urbano e scongiurare episodi che possono mettere in pericolo i cittadini e le stesse forze dell'ordine, con le quali mi complimento per

lo spirito di abnegazione. Fa bene il sindaco a chiedere la collaborazione dei cittadini. Fare un appello ai cittadini vuol dire provare a dare al rispetto della legalità un significato più ampio e unitario da un punto di vista sociale, mediatico e politico. Mi auguro che l'appello sia accolto davvero e che le azioni concrete, tanto richieste all'Amministrazione, non siano, invece, il solito esercizio di retorica forense che ormai ha già stancato tutti».

Il primo cittadino, intanto, è intervenuto nuovamente sulla questione scrivendo, sul suo profilo social: «Bulli e vandali semplicemente o strategia della confusione? Una cosa è certa: a loro piace. Ma a Vittoria quanto accade è veramente grave. Anzi vergognoso. Ed è vergogna universale. Domenica - ha poi annunciato - comizio alle 10,45 in piazza del Popolo».

Vittoria, è Gentile uno dei due vigili a essere stato aggredito in centro

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Saranno cose "turpi", ma vere, fondate e verificate. Con tanto di informativa di reato già sul tavolo della Procura. Possibile che palazzo Iacono non sia stato informato dal comando di Polizia municipale sull'accaduto? Se non sono cambiati i parametri di valutazione delle aggressioni contro chi indossa una divisa, al punto che per considerare un oltraggio a pubblico ufficiale serve esibire il certificato di ricovero ospedalie-



ro, quanto accaduto è molto grave. Davanti a testimoni due minorenni hanno fatto volare il cappello d'ordinanza e gli occhiali all'ispettore Daniele Gentile (nella foto) (che è anche Rsu Ugl al Comune di Vittoria). E pure l'altro collega ha preso la sua razione serale di calci e pugni senza reagire. Se la situazione non s'è aggravata è grazie alla calma e professionalità dimostrata dagli agenti davanti a due minorenni che avendo superato i 14 anni non rientrano nei laccioli contenuti nella riforma Cartabia. I due ragazzi sono imputabili e si può procedere d'ufficio senza bisogno di querela di parte. Cosa che gli ispettori hanno fatto subito, di concerto con i superiori, anche per evitare l'accusa di omissione di atti d'ufficio.

Per la cronaca va detto che l'ispettore Daniele Gentile ha già subito 5 aggressioni nella sua carriera e che due volte è finito in ospedale per essere refertato. Ma chi degli agenti di polizia municipale non si è trovato a fronteggiare malandrini di grande spessore e piccolo calibro a Vittoria? Le cronache che da 30 anni scriviamo sono piene di fattacci: la donna a cui hanno tolto la pistola di ordinanza all'angolo tra via Matteotti e via Ruggero Settimo, le offese, le ingiurie, le minacce di morte, le pistolettate all'angolo di via Cacciatori delle Alpi e via Montebello e persino le cassette di ortaggi ricevute addosso durante un controllo al mercatino del lunedì a Scoglitti. Ai tempi del comandante Giuseppe Piccione gli agenti erano quasi 100; e anche ai tempi del "comandante d'acciaio" Cosimo Costa l'organico non era meno di 80 unità. L'ultimo dirigente Giampaolo Monaca dispone a conti fatti di una trentina di agenti.

Piazze, giardini e cortili sono pronti a diventare dei teatri "en plein air"

Vittoria. Da domani arriva lo scoppettante festival Scenica tra circo, danza, musica, cultura e performance di vario tipo

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Piazze, giardini, corti e cortili sono pronti ad essere trasformati in "teatri en plein air", cioè spazi di spettacolo a cielo aperto, grazie alla 15esima scoppettante edizione di "Scenica" al via domani. Per tre fine settimana la rassegna siciliana di circo, musica, teatro, danza e performance organizzata dall'associazione culturale Santa Briganti, col patrocinio del Comune di Vittoria, della Regione Sicilia e il sostegno del ministero della Cultura trasformerà il centro storico della città. Ospiti internazionali e artisti eccezionali, grazie alle loro performance cattureranno il pubblico per condurlo in un vortice di stupore e curiosità trascinandolo piccoli e grandi verso la magia dell'arte.

Vittoria indosserà un abito multicolore che rifletterà una sfaccettata e poliedrica sensazione di "extra-ordinario". Straordinari infatti sono gli artisti coinvolti. Sarà la compagnia di circo italo-francese Circo Zoè ad inaugurare con "Love" questo viaggio tra le arti performative, con la loro presenza al festival domani e domenica 7 maggio alle 21 al Chiostro delle Grazie. Un inizio incantato con uno spettacolo site-specific che nasce appositamente per il festival. Lo spettacolo alternerà elementi intimisti dalle tonalità scure a situazioni grottesche, divertenti e assurde. L'arte circense incontrerà la musica dal vivo e 6 artisti di circo e 3 musicisti daranno vita ad una esibizione molto affascinante. Spiccherà la voce lirica che, attraverso un repertorio di musica antica, dialogherà con sonorità contemporanee. "Love" di e con Simone Benedetti, Anouck Blanchet, Andrea Cerrato, Adrien Fretard, Maria Carolina Reis Seckler, Chiara Sicoli, musica dal vivo Camilla Corsi, Jean Stengel, Diego Zanoli.

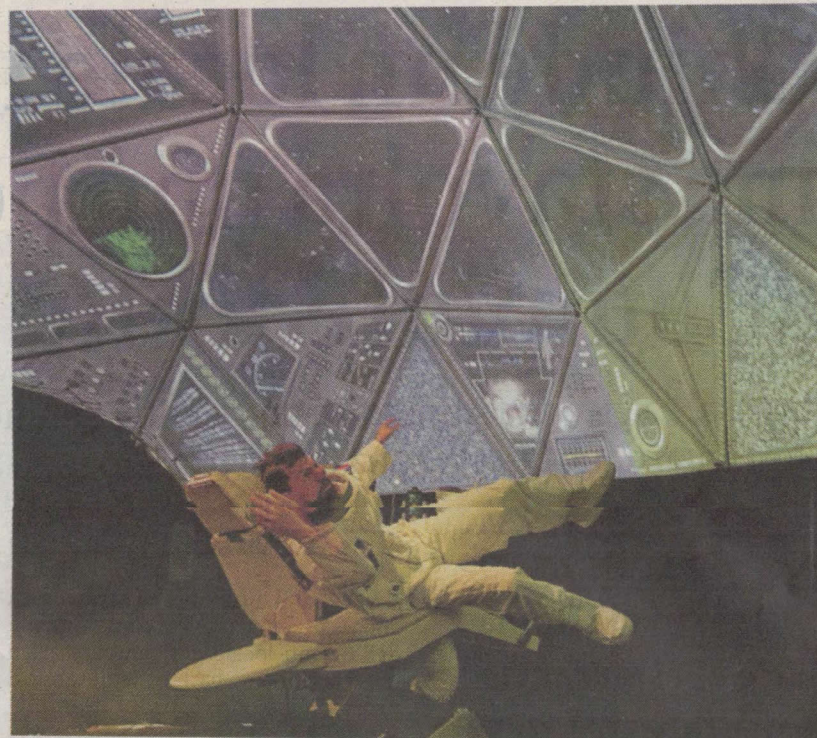
Domani alle 22,30 piazza Vittoria Colonna ospiterà il concerto ad in-

gresso libero di Sandro Joyeux, aprendo così la nuova sezione denominata "Raccordi", volta a creare ponti oltre il Mediterraneo sensibilizzando su inclusione sociale e migrazioni, tematiche al centro delle attività dei progetti Sai (Sistema accoglienza integrazione) per ordinari, vulnerabili e minori stranieri non accompagnati, gestiti dal comune di Vittoria, e attuati dalla Csd - Servizi Inclusione, dalla cooperativa Iride e dalla cooperativa Fo.Co. Joyeux con i suoi brani in francese, inglese, italiano, arabo e in svariati dialetti dell'Africa sub-sahariana ha calcato centinaia di palchi in Italia e all'estero sempre impegnato in prima linea in difesa dei diritti dei popoli migranti.

Nel 2012 ha ideato l'Antischiaivtour, tour a sostegno dei braccianti stagio-

nali stranieri lungo tutta la penisola, che lo ha portato a suonare nei luoghi simbolo dello sfruttamento della manodopera migrante. A "Scenica" Sandro Joyeux, sarà accompagnato da Inoussa Dembelè, percussioni e ngoni, Sergio Dileo, basso e fiati, Antonio Ragosta, chitarra, Tommy Ruggero, batteria. Ma "Scenica Festival" è un grande contenitore di eventi trasversali e tra le varie novità quest'anno anche la possibilità di partecipare ad una masterclass di fotografia con Stephanie Gengotti dal titolo "Storytelling e ritratto ambientato, come raccontare una storia attraverso il ritratto", dedicata alla ricerca della propria voce personale, del linguaggio narrativo con cui esprimersi in immagini.

La Gengotti, da anni impegnata in progetti a lungo termine e dal forte



impatto personale, sarà presente a Scenica anche con la mostra "Circus Love - The Magical Life of Europe's Family Circuses". Una documentazione del mondo dei piccoli circhi senza animali, a conduzione familiare, condotta dall'interno, realizzata vivendo assieme alle famiglie circensi che ha fotografato. La mostra sarà ospitata presso Edonè Lab, via Cavour 37, e sarà inaugurata domenica alle 19; sarà fruibile da giorno 11 maggio a giorno 21

maggio, giovedì, venerdì e domenica h 18.00 - 22.00, sabato h 18.00 - 23.00.

Il primo weekend di Scenica ospiterà anche la presentazione del libro di Marco Omizzolo "Sotto Padrone | Per motivi di giustizia" (Feltrinelli Editore), un viaggio nel cuore delle agromafie, tra caporali che lucrano sul lavoro di donne e uomini, sfruttati nelle serre italiane. Appuntamento domenica alle 17,30 presso la Sala delle Capriate: è del progetto "Raccordi". ●

Vittoria. Presentato il libro di racconti «Ad un certo punto dell'Arno-fotografie di una quarantena»

Cronache dalla pandemia secondo lo scrittore ipparino Incardona

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Doppia tappa ipparina per lo scrittore vittoriese Marco Incardona che da anni vive nella città di Castelfranco di Sotto, in provincia di Pisa. Poeta dal sapore antologico, Incardona ha presentato a Comiso e Vittoria il suo libro «Ad un certo punto dell'Arno-fotografie di una quarantena» (edito da Puntoacapo). La raccolta di racconti è ambientata in un paesino della provincia toscana situato proprio «ad un certo punto dell'Arno».

A sconvolgere la quotidianità della vita, l'arrivo di un virus sconosciuto che obbliga i cittadini a restare chiusi in casa. Gli abitanti di questo paese fungono quindi da specchio distorto per descrivere e



criticare la realtà, provando a cambiarla attraverso la parola scritta. Un libro immerso nella pandemia, dunque, ma anche nel mondo precedente e forse in quello futuro. In entrambi i casi l'autore ha dialogato con i presenti, insieme all'amico Salvo Incardona. A Comiso l'evento è stato patrocinato dal Comune, mentre a Vittoria, l'evento è stato patrocinato dal Kiwanis sezione di

Vittoria, dalla Fidapa e dall'associazione culturale Lamba Doria. Di quest'ultima è referente Giancarlo Francione.

Nato a Vittoria da padre siciliano e madre campana, Incardona oltre alla maturità classica conseguita a Pontedera, ha una laurea in Storia all'Università di Firenze con una tesi sulla storia messicana. Nel suo curriculum di tutto rispetto tro-

In primo piano
Lo scrittore Marco Incardona ha avuto modo di parlare del suo ultimo libro anche a Vittoria.

viamo che ha conseguito il Dea presso l'Ehess di Parigi. I ripetuti soggiorni nel Jura svizzero, dove si è stabilito suo zio materno, sono stati fondamentali per il suo amore verso la cultura francofona. Nel 2011 ha pubblicato il suo primo romanzo «Domande al Silenzio», edito dalla Nuova Rosa editrice di Forte dei Marmi.

Insieme a Edoardo Olmi cura nel 2016 «Af luenti», antologia di nuova poesia fiorentina, edita dalla Ensemble di Roma. Dal 2018 è curatore della collana editoriale Affluenti con Edoardo Olmi sempre per la Ensemble. Con lo stesso editore ha pubblicato la raccolta poetica «Nullacaduco» (2017), «Materiale infetto» (2022) e il romanzo «Qualcosa era successo a Sant'Ambrogio» nel 2019.

C'è un batterista vittoriese dietro il successo del Past1trio

VITTORIA. Successo di pubblico e di critica per l'album "Hidden Dances" del trio jazz Past1trio (nella foto). Il trio jazz è nato e cresciuto tra le mura del Torrione di Ferrara nel 2018 ed è composto da Federico Rubin al piano, Stefano Galassi, double bass, e dal batterista vittoriese Gianfilippo Invincibile. Invincibile, in particolare, è nato e cresciuto a Vittoria. Ha mosso i primi passi musicali nella locale scuola di musica Csm, con il maestro Enrico Di Bella. Finito il liceo scientifico si è trasferito a Ferrara per studiare al conservatorio "Frescobaldi".

Nel 2019, sul palco del Jazz Club, il trio ha registrato una live session che include una selezione di composizioni originali del pianista, di cui una prima parte è stata resa disponibile su Bandcamp nell'ottobre del 2020 con il titolo di "Missteps Session". I primi brani pubblicati vedono la collaborazione di Federico Pierantoni (trombone), Luca Chiari (chitarra) e Anais del Sor-



do (voce). Nello stesso anno, ad Anzola dell'Emilia, il trio ha vinto il Concorso Mr. Jazz, a cura di Gabriele Molinari. Durante la prima metà del 2020, si è dedicato al repertorio del Master's Recital di Stefano Galassi, incentrato sulla musica del trio del pianista svedese Bobo Stenson (nella formazione più recente) e ha presentato una rilettura di alcuni brani del contrabbassista di Goteborg. A settembre 2021 il Pa-

st1trio ha vinto il primo premio al Concorso "Largo ai Giovani" organizzato dall'associazione "Dai de Jazz" in Emilia-Romagna. "Hidden Dances" pubblicato alla fine dello scorso marzo per Battente Sound Records, è stato registrato in un weekend di dicembre all'Art Music Studio di Bassano del Grappa e vede la partecipazione, nella title track, di Daniele D'Alessandro al clarinetto.

Il nome, Past1trio, è stato scelto per raccontare alcune delle sfaccettature del progetto, racchiuse in un'unica parola: condivisione musicale in trio e convivialità anche nei momenti non necessariamente di produzione musicale. L'album prende il nome dalla sesta traccia, registrata con la partecipazione del clarinettista Daniele D'Alessandro. Come una cartina tornasole, il brano mostra la vera natura del disco: un racconto intimo, personale e nascosto.

N. D. A.

«Dispersione scolastica, occorre recuperare»

Ragusa. Firmato un protocollo d'intesa ieri a palazzo del Governo tra i rappresentanti delle varie parti in causa. Il prefetto Ranieri: «Ci troviamo all'apice della graduatoria negativa in Sicilia orientale, è un dato inaccettabile»

Da settembre una classe con 25 alunni a Marina di Acate. E' una zona dove è più forte l'incidenza del fenomeno

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Dispersione scolastica e devianza giovanile: due fenomeni paralleli e spesso correlati, che diventano l'uno causa dell'altro e per i quali c'è ancora tanto da fare, da parte di ciascuna delle parti in causa. E' il senso del protocollo d'intesa sottoscritto ieri mattina, in Prefettura, volto ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali.

Il documento è stato firmato dal prefetto, Giuseppe Ranieri, dal presidente del Tribunale per i minorenni di Catania, dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, dal presidente del Tribunale di Ragusa, dal procuratore della Repubblica di Ragusa, dai sindaci dei Comuni della provincia, dal commissario del Libero consorzio, dal direttore provinciale dell'Inps di Ragusa e dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Ragusa. Lo strumento pat-

tizio è finalizzato ad avviare ogni utile iniziativa volta a prevenire la devianza giovanile nel territorio della provincia di Ragusa e ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali, nonché pianificare i necessari interventi e strategie al fine di contrastare sempre più efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica.

«Uno strumento che si aggiunge a quelle che sono le misure di contrasto - rileva il prefetto di Ragusa - con l'ufficio scolastico provinciale abbiamo rilevato come purtroppo la provincia di Ragusa si sia trovata all'apice della graduatoria negativa sulla dispersione scolastica della Sicilia orientale. Stiamo cercando di recuperare, ma questo protocollo è importante perché mette in atto una sinergia tra tutti gli operatori del sistema, a partire dai Comuni, dai dirigenti scolastici e le forze dell'ordine, inserendo un nuovo elemento come i patti di inclusione sociale. Quando l'intestatario di benefici economici come reddito di cittadinanza si rende colpevole di non mandare i figli a scuola può perdere il beneficio. Uno strumento nuovo, che si aggiunge alle forme sanzionatorie».

La dottoressa Viviana Assenza, dirigente dell'Usp, aggiunge: «Per l'anno prossimo abbiamo sostenuto fortemente l'avvio di una prima classe della scuola dell'infanzia a Marina di Acate (in una delle zone ad altissimo abbandono) che ha già moltissimi iscritti e noi contiamo moltissimo su questo presidio. Avere già 25 bambini in una classe sarà importante. I dati? Sembra che la dispersione colpisca soprattutto



Un momento del vertice di ieri in Prefettura a Ragusa

to la scuola secondaria di secondo grado, ma è in continua evoluzione. Non dimentichiamo che i dati ultimi poi risentono anche della pandemia che ha inciso non poco purtroppo».

Rosario Di Bella, presidente del Tribunale dei minori di Catania, evidenzia come i tassi della provincia di Ragusa siano assolutamente inaccettabili per una realtà come quella iblea. «Dispersione scolastica significa perdita di cultura, di relazione e devianza - rileva Di Bella - tutte cose che poi portano a diventare preda delle organizzazioni criminali. Ecco perché come Tribunale dei minori, la dispersione scolastica diventa assolutamente prioritaria da contrastare».

Pedofilia e pedopornografia, senza freni la crescita delle due piaghe

Don Di Noto: «Non ci sono numeri specifici per la provincia, ma anche qui non sono mancati casi su minori»

MICHELE FARINACCIO

Si celebra oggi la Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia: due autentiche piaghe, che troppo spesso rimangono sommerse, tanto in provincia di Ragusa quanto altrove. Un'occasione in cui la polizia postale condivide i dati più significativi di un impegno quotidiano, per la tutela dei minori da ogni forma di rischio cibernetico.

Il Centro operativo sicurezza cibernetica della polizia postale "Sicilia orientale", che opera nelle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa, nel 2022 ha trattato 219 casi di reati inerenti allo sfruttamento sessuale dei minori, traendo in arresto 6 persone e indagandone 116. Inoltre, sono stati

monitorati 4578 siti di cui sono stati rilevati 2900 siti con contenuti illeciti. Nei primi 4 mesi del 2023, 50 casi, di cui 15 relativi ad adescamento online, 342 le segnalazioni, denunciate 36 persone, identificate 4 vittime minorenni e monitorati oltre 2800 siti, rilevando 520 spazi virtuali con contenuti illeciti. «Purtroppo i dati delle province non li abbiamo - commenta don Fortunato Di Noto (nella foto), che con l'associazione Meter è da sempre impegnato in prima linea nel combattere questo tipo di reati - ma anche in provincia di Ragusa, lo scorso anno, non sono mancati purtroppo casi legati a pedo-



pornografia e abusi sessuali su minori. Questo significa che bisogna fare molto di più per fare formazione e informazione. Queste giornate non dovrebbero nemmeno esserci se noi fac-

cessimo di più per prevenire».

«La lotta all'abuso sessuale online in danno di minori rimane una delle nostre prioritarie attività - dichiara il dirigente del Centro Marcello La Bella - Grazie ad una grande sinergia con la magistratura, le istituzioni scolastiche e le associazioni, in particolare la Meter di don Di Noto, tentiamo di alzare sempre più il livello della prevenzione e

del contrasto di tutte le condotte legate a questo crimine aberrante, dall'adescamento alla divulgazione e produzione di materiale pedo-pornografico».

Diventa sempre più importante porre un argine a fenomeni gravi quanto complessi: cresce il numero dei soggetti adulti arrestati per reati di pedopornografia, adescamento online e abuso sessuale di minori. Si tratta di soggetti ad alto livello di pericolosità poiché colti in flagranza di reato, perché detentori di grandi quantità di materiale pedopornografico o in quanto abusanti di bambini e ragazzi nelle loro disponibilità. Sono spesso uomini, con età inferiore ai 50 anni, che sfruttano le caratteristiche tecniche dei diversi servizi di rete. ●

Comiso senza Ryanair, la richiesta di capire i motivi arriva da tutte le parti

LAURA CURELLA

COMISO. E' stata presentata la domanda ufficiale per l'istituzione della sottocommissione di indagine che esplori tutti i dettagli di «una vicenda che rischia di causare notevoli danni non solo al Ragusano, ma a tutta l'area orientale della Sicilia», ovvero quella che ha portato alla cancellazione dei voli Ryanair dall'aeroporto di Comiso. La domanda è stata presentata dalla deputata regionale del m5S, Stefania Campo, insieme alla vicepresidente della IV commissione di Palazzo dei Normanni, Jose Marano. «E' importante - dice la parlamentare 5 stelle - che i cittadini sappiano di chi sono le responsabilità di questo grandissimo danno che pagheremo da adesso in avanti».

«C'è da capire bene - dice Campo - anche la soluzione tampone tirata fuori dal cilindro da Schifani e di cui si sono vantati diversi esponenti politi-



ci, quella cioè di avere individuato Aeroitalia come vettore che opererà tre tratte». Per chiarire le eventuali responsabilità, nell'attuale rimpallo tra la compagnia aerea e la società di gestione dello scalo, il parlamentare nazionale del m5S, Filippo Scerra, ha

chiesto l'intervento del ministero dei Trasporti, con un'apposita interrogazione. Ed intanto, dopo la lunga intervista televisiva di qualche giorno fa da parte dell'ex presidente dell'Enac Vito Riggio, è intervenuto Luigi Crispino, presidente di Aerolinee Siciliane, compagnia aerea ad azionariato popolare, più volte chiamato in causa durante l'intervista, che si è rivolto proprio a Riggio, oggi amministratore della Gesap di Palermo.

Crispino pone una domanda che riguarda proprio il comportamento che verrà tenuto dagli aeroporti siciliani al momento di dover accogliere la sua nuova compagnia che sembra non godere di particolari simpatie né tra i gestori degli scali di Palermo e Catania né tra i vertici della Regione.

Riggio, rispondendo ad un telespettatore, con il quale conveniva sulla necessità di avere più vettori nei nostri scali, aveva affermato che non ci sono mai stati e non ci saranno in futuro fa-

voritismi o trattamenti particolari nei confronti di compagnie che hanno licenze e autorizzazioni per operare. Il presidente di Aerolinee fa però notare che non è sempre così: a Comiso, per esempio, per l'handling era stato chiesto alla nascente compagnia siciliana, senza dare alcuna giustificazione in merito, un prezzo ben sette volte maggiore di quanto pagava Ryanair.

Questo sta a dimostrare che è praticamente impossibile, per vettori non supportati, entrare nel mercato per calmierarlo e nessuno sarà mai disponibile ad investire sui cieli della nostra isola.

Crispino esprime dubbi evidenti anche sulla vicenda di Comiso dove occorreva più trasparenza nella ricerca delle compagnie interessate e alle trattative svolte. «Sarebbe giusto, ora, sapere su cosa si sono basati gli accordi con AeroItalia, ma soprattutto quanti contributi saranno elargiti e con quale escamotage burocratico».